10/Qti & LANCIA

viale mazzini 5 via trionfale 7996 viale xxx aprile 19 via tuscolana 160 eur · piazza caduti ella montagnola 30

minima -3° massima 10° Oggi il sole sorge alle 7,34 e tramonta alle 16 42



La redazione è in via dei taurini, 19-00185 telefono 44.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 1



Il Tar boccia la chiusura dal 22 al 7 gennaio decisa dal prosindaco Beatrice Medi Mancano però operatori, cuochi e bidelli e si rischia l'interruzione del servizio

# Asili nido aperti Vincono i genitori

Il Tar accoglie il ricorso dei genitori. Gli asili nido rimarranno aperti durante il periodo natalizio. leri mattina una sentenza del Tribunale amministrativo ha bocciato il provvedimento del prosindaco Beatrice Medi che aveva disposto la chiusura del servizio dal 22 al 7 gennaio. Domani l'amministrazione capitolina dovrà comunicare quale personale presterà servizio nelle strutture.

#### ANNA TARQUINI

1 genitori hanno vinto. Il tribunale amministrativo ha dato ragione al Cgd ordinando la sospensione del provvedimento comunale di chiusura el nidi durante tutto il periodo natalizio. Gli asili non potranno dunque chiudere dal 22 di-cembre al 7 gennaio così come la circolare del prosindaco me la circolare del prosindaco Baarice Medi aveva stabilito nèi giorni scorsi. Il prosindaco ha già annunciato che se ricor-teranno i termini di legge, pre-senterà ricorso contro la decisione del tribunale. Intanto per domani-mattina non è alfatto garantito che il personale sia presente nelle strutture ad ac-cogliere i bambini.

munque illegale il provvedimento del prosindaco Beatrice Medi che ha disposto la chiusura degli asili nido du-

rante le feste natalizie, omolorante le reste natalizie, omolo-gando il servizio al calendario scolastico. Il Tar ha deciso co-si, leri mattina, dopo quattro orde e mezzo di camera di con-siglio il ricorso presentato dal coordinamento genitori demo-cratici contro il black-out nata-lizio deciso dalla Medi è stato lizio deciso dalla Medi è stato dunque accoltor gli asili nido sono un servizio sociale rivolto a facilitare l'accesso dei genitori al lavoro. Come prescrive la legge regionale dell'80, in nessun modo queste strutture nessun modo quesse strutture possono essere omologate alla scuola. La chiusura dei nidi era stata decisa dal prosindaco in applicazione dei contratto di oro firmato con i sindacati il 23 lugilo scorso che prevede per gli operatori di ruolo il con-tatto con i bambini per sole 42 settimane l'arno. Cost, con cir-colare firmata il 7 dicembre scorso, ma arrivata negli asili solo il 14, una settimana dopo, per la prima volta il Comune ha disposto la chiusura del ser-vizio all'utenza per un periodo di tempo tanto lungo Un prov-vedimento in contrasto con la normativa regionale che deli-nisca Il calendario degli astii nisce il calendario degli asili. disponendo l'apertura per 11 mesi consecutivi l'anno. Immediata la reazione di quanti usulruiscono del servizio, e del Cgd che il 17 ha presentato ri-corso al tribunale amministrativo chiedendo la sospensione del provvedimento, leri matti-na la sentenza con la quale si riconosce il diritto degli utenti ad usufruire del servizio anche durante il periodo natalizio. È senz'altro una vittoria del

genitori, ma non una vittoria completa. A partire da domani potrebbero essere non pochi i disagi che, malgrado la deci-sione del tribunale, metteranno in risalto tutte le carenze sia strutturali che di gestione degli asili. In attesa della motivazioasili. In attesa della motivazione della sentenza, sia che questa dia modo alla Medi di ricorrere in appello, sia che disponga in via definitiva la sospensione de! provedimento di
chiusura, il servizio potrebbe
non essere garantito. Resta inlatti aperto un problema: come garantire la presenza del

personale? L'applicazione del contratto di lavoro riconosce agli operatori il diritto di non accettare i bambini nei nidi. E la loro sostituzione con personala precario, comunque insufficiente a coprire i 2000 posti occupati dai lavoratori che operano nei nidi, sarebbe tar-diva. Non solo. Sembra che i cuochi e i bidelli che lavorano nelle strutture tiano stati co-stretti a prendere le ferie pro-prio durante il periodo natali-zio in occasione della chiusura annunciata, Nemmeno la loro annunciala. venimeno la loro presenza è dunque parantita. Durissimi e da più parti, gli at-tacchi all'operato dei prosin-daco Bearrica Medi. So i sinda-cati, che' si riuniranno questa mattina, minacciano di chiematura, minectairo al crite-dere l'applicazione forzata del contratto per quanti potrebbe-ro essere richiamati in servizio, i comunisti parlano di com-portamento irresponsibile da portamento irresponsanose na parte dell'assessore al perso-nale che nonsistante le propo-ate concreté ha preferito sce-giere la strada che ha portato a questo conflittos. E ancora: «A questo punto - haimp detto ill prefirate deser attivara! il prosindaco deve attivarsi per garantire allo stesso tempo i diritti dei lavoratori con l'applicazione del contratto senza



GN asili nido rimarranno aperti durante il periodo II Tar ha provvedimento del prosindaco Beatrice Medi che aveva disposto la chiusura del servizio dal 22 al 7 gennaio.

in Campidoglio

Sul trasporto scolastico «bagarre»

Braccio di ferro ien in Campidoglio sul trasporto scolastico braccio di ferro feri in Campidogilo sul trasporto scotassico. Una proposta comunista che tende a decentrare alle scuole la gestione e i fondi per questa attività (si tratta di uno degli emendamenti al bilancio in corso di approvazione in queste ore) è stata duramente contestata dall'assessore ai servizi sociali Giovanni Azzaro. L'assessore Dc ha convocato la commissione competente per ottenere un parere favorevote al mantenimento della vecchia gestione basata sull appalto. Azzaro ha già predisposto una delibera sul trasporto acola-stico per un appalto da 220 miliardi in cinque anni. Ma sulla proposta comunista c'è un accordo raggiunto tra i capigrup-po.

Consultori «ad hoc» per i problemi dei giovani

Cinque consultori dialocati presso le Usi per offine ai giovani tra i 13 e i 18 anni la possibilità di avere un'ade-guata educazione sessuale. guata educazione sessuare. Il progetto, presentato dai-l'assessore alla sanità Ga-briele Mori insieme con il provveditorato agli studi di rvede corsi educativi da realiz-

Roma, si divide in tre fasi, e prerania, si divice il dei alsi, è prevenciosi edulari da realzi-zarsi nelle scuole insieme ad alcuni esperti della Usi. I corsi riguardano la formazione scientifica degli insegnanti, e l'in-formazione mirata rivolta al ragazzi. La domanda per lo svolgimento dei seminari deve essere inoltrata al «Gruppo lavoro educazione salute» dell'assessorato.

Piano regolatore Chiesti 10 miliardi di risarcimento all'assessore

La Cap Gemini chiede un ri-sarcimento di 10 miliardi al-l'assessore Gerace. La socie-tà ha dato mandato ai propri legali di citare in giudizio ci-vile l'assessore comunale per le dichiarazioni fatte in manune all'irchienta annetia

per le dichiarazioni fatte in margine all'inchiesta aperta dalla magistratura romana su presunte irregolarità dei costi e sul funzionamento del sistema informativo urbanistico Citazione anche per i due quotidiani che hanno pubblicate le dichiarazioni Commentando il contratto di fornitura di apparecchiature «Hardware» e «Software» all'assessorato al piano regolatore e i ipotesi di una manomissionme dei dati inseriti nel computer, Gerace aveva espresso dubbi sulla regolarità dell'appaito e sull'efficienza dei servizio erogato.

Galleria Colonna La Confesercenti

La Confesercenti ha espres-so viva preoccupazione per la vendita della Galleria Co-

la vendita della Galleria Colonna al gruppo finanziere Cabassi. L'associazione di categoria ntiene che il futuro dell'ex salotto romano seleve essere inserito in un plano commerciale ed urbanistico che tenga conto dello svikuppo della città legato alla legge per Roma capitales. L'oblettivo dell'associazione è di restituire all'amministrazione la capacità di intervento su suna vicenda che non può assumere caratteristiche privates. Per questo ritiene indispensabile che il Comune convopchi le parti sociali interessate per discutere un progetto sul futuro del centro storico.

**Pubblicità** selvaggia Rimossi 31 striscioni 31 strisacioni pubblicitari abusivi sono stati rimossi l'altra notte su ordine del l'assessore meloni dai vigili ourbani e da operatori del servizio giardini. Gli striscio-ni senza autonzzazione era-

quasi in eliverse zone della città, dalla Casilina alla Prenestina, in via Cola di Rienzo, alla Camilluccia, e sulla circonvaliazione Gianicolense. Un'operazione di bonifica che, come ha dichiarato l'assessore Meloni, «procederà inflessibilmen-

Afferra il braccio dello scippatore e lo minaccia con una motosega con una contadino venuto a Roma per riturare la sua motosega, s'e voltato di scatto afferrando per un braccio lo scippatore, un cittadino ecuadoriano, è stato arrestato dalla polizia. Gli agenti della mobile nelle ultime 36 ore hanno arrestato nella zona den centro 11 borseggiatori, tuto stranieri.

Incidente sulla Cassia Z persone carbonizzate Alle 11 e 30 circa di ieri sera un'alfa 33 si è scontrata con un autobus sulla Cassia, 500 metri dopo lo svincolo della Giustiniana. L'impatto e sta-

to violentissimo. L'alfa ha subito preso fuoco, due delle persone che erano a bordo sono morte carbonizzate. Il conducente dell'autobus è stato trasportato all'ospedale. Sul posto sono accorsi l'autopompa dei vigili del fuoco e la ante del 113. Secondo le prime indagini la responsabilità dell'incidente è dell'autovettura.

DELIA VACCARELLO

Addormentava i pazienti a chirurgia vascolare senza essere medico. Assunta dopo aver vinto un concorso ....

## Anestesista «fasulla» al San Filippo Neri

Con carte false ha ottenuto un posto da anestesista al San Filippo Neri senza essere medico. Sara Maria Farina, la falsa dottoressa, per alcuni mesi ha lavorato nel reparto di chirurgia vascolare. I carabinieri dei Nas hanno scoperto la donna che è stata denunciata per truffa aggravata, falso in atto pubblico ed esercizio abusivo della professione. Nel reparto dove lavorava sorpresa e ilarità.

### CARLO FIORINI

Ha addormentato e riani-mato i pazienti preparandoli razioni sei za aver alcun titolo per farlo. O meglio, I avano la sua qualifica di anestesista era-no in piena regola. Contraffatti totalmente invece i documenti

Farina, aveva presentato per partecipare al concorso dal quale era uscita vincitrice e con la qualifica da anestesista alifica che qualche mese la le ha permes-so di essere assunta in pianta organica dall'ospedale San Fi-

Segnalati alcuni casi dal Pci. Tortosa: «Errori dovuti a confusione»

«La ripartizione al commercio

fa carte false per gli ambulanti»

medico ha avuto libero acces-so alla sala operatoria dove ha lavorato fino all'altro ieri anelavorato (ino all'attro teri ane-stetizzando decine di pazienti inconsapevoli del rischio che correvano. Ma gli investigatori dei nucleo antisofisticazioni dei carabinieri hanno scoperto l'inganno denunciandola alla magistratura per esercizio abusivo della professione, falso in atto pubblico e truffa aggrava-

«La dottoressa Farina? La dottoressa eh? No non c'è e giù risate. Rispondeva cost, leri una ferrista della sala operatoria del reparto di chirurgia vascolare. Più che sconcerto il raggiro della falsa ane-stesista ha suscitato ilarità tra il personale paramedico del re-parto «Certo che la chiamavo dottoressa – dice la ferrista – La dottoressa Farina era qui da qualche mese e a quello che mi risulta aveva tutte le carte in regola, aveva fatto un concor-so. Comunque io non posso parlare, mi dispiace, non sono autorizzata». Ma era una brava anestesista la dottoressa Farina? «Mah, non mi pare che abbia mai ammazzato nessuno con le sud anestesie» e la conversazione si conclude con un coro di risate di infermieri e personale evidentemente accalcati attorno alla ferrista.

La signora Farina era riusci-ta a falsificare i documenti necessari per partecipare al con-corso per anestesisti e lo aveva ca che le è servita come grimaldello per apririe la porta della camera operatoria del San Filippo Neri Infatti la donpotuto partecipare ad un con-corso per anestesisti bandito dalla Usi, vincendolo e guadagnandosi un'assunzione «in piena ·regola» riell'ospedale. Non contenta della sua carriera conquistata con l'imbroglio, la donna aveva anche deciso di ottenere un posto come pe-rito del tribunale ed era riuscita ad rientrare nell'apposito albo presentando anche in questo caso un bell'incariamento rigonfio di documenti falsi.

I carabinieri dei Nas, eviden-temente su segnalazioni che gli erano pervenute, hanno av-viato delle indagini sul conto ute hanno av to un semplice controllo pres-so l'Ordine dei medici per far scoprire ai militari che la donGli investigatori hanno poi ri-costruito il percorso della car-riera dell'anestesista fino a rirera dell'arressessita imo a in-astire all'inghippo che le aveva permesso di «mettersi in rego-ia». Così i carabinieri hanno spedito un dettagliato rappor-to al magistrato e la donna è stata sospesa un attesa di giudi-

«Questi sono casi limite – di-cono all'Ordine dei medici – Ottenese un posto in un ospe-dale con Ialsi attestati, come è riuscita a fare questa signora, per fortuna non capita spesso. Sono molto più frequenti invece i casi di persone che prati-cano la professione privatamente senza avere alcun tito-los. All'Ordine del medici spie-gano che i falsi dottori scelgo-no prevalentemente alcuni ra-mi patricolari. In primo trogo

dietologi spesso si nascondo no persone senza scrupoli Ma non sono pochi i casi di persone che pur praticando la pro-fessione senza avere alcun ti-tolo sono riusciti, prima di essere scoperti, a conquistarsi la stima di pazienti e colleghi. «C'è stato un caso clamoroso, qualche anno fa a Torino – dicono all'ordine dei medici - di un primario che aveva operato per anni senza essersi mai laureato in medicina. Era considerato in medicina. Zia considerato bravissimo e per molti suoi colleghi fu un colpo aco-prire che per anni li aveva in-brogliatis. Anche la «dottoresfondo che non fosse medico non lo aveva so-spettato nessuno in questi me-si e il concorso da anestesista

## Traffico in scivolata su ghiaccio e shopping Denunciati sindaco, assessori e Atac

Sul fallimento dei piani antingorgo un esposto del Codacons: «Truffano i cittadini»

Ghiaccio e shopping paralizzano la città, leri decine di auto scivolate sull'asfalto hanno provocato innumerevoli incidenti. Mentre i romani combattevano con l'incubo del traffico il Codacons ha reso noto di aver denunciato sindaco e assessori per «attentato alla sicurezza dei trasporti» e per «truffa ai danni dei cittadini». Intanto l'assessore Meloni ha spiccato il volo in elicottero per controllare il traffico.

Permessi per circolare nel centro storico quasi rad-doppiati, autobus stracolmi e vigili urbani mandati allo sbando. Per questo efficiente piano antitraffico natalizio, Carraro, con i suoi assessori Angelè e Meioni e il comandante dei vigill, hanno conquistato un premio Quattro automobiline in-Codacons ha recapitato nel loro uffici come strenna riatalila crescita del traffico privato

della credulità popolare, omis-sione di atti d'ufficio per l'assessore alla polizia urbana Piero Meloni e per il comandante dei vigili Francesco Russo», Sono queste le ipotesi di reato che gli avvocati del Codacons hanno prospettato negli espo-sti. E mentre ieri mattina spiegavano la loro azione giu ria la città era stretta nella morsa del traffico Decine di inci-denti stradali hanno bioccato la circolazione in parecchie zone della città. Molti sono stati provocati dal ghiaccio che. grazie alla temperatura scesa sotto lo zero nel corso della notte, si è formato sull'asfalto. Inoltre, complice la tredicesi ma appena incassata, i romani hanno invaso le strade con le loro auto intasandole completamente Nel mentre l'assessore alla polizia urbana non avepuntando il dito dall'alto del

ro, - ha spiegato l'assessore ai giornalisti che ha invitato a bordo dei velivolo - potremmo avere un quadro permanente della situazione permettendo il pronto intervento del vigili-«Truffa ai danni dei cittadini e abuso della credulità popolare, - spiegava proprio in quegli stessi minuti l'avvocato Cario Rienzi, segretario generale del Codacons – la nostra accusa nei confronti di Meloni riguarda il suo annuncio dell'istituzione del Git, il gruppo inter-vento antitraffico dei vigili che dovrebbe garantire una circolazione veloce su alcuni itine rari protetti». Armati di «Candid camera» quelli del Codacons sono andati sui percorsi tanto sbandierati e ieri hanno proiet-tato alla stampa i filmini. «Scusi iei è dei Gil?» chiedono ad un vicile in via Trionfale, e si sen tono rispondere: «La geep? No non ho la geep. Ahh! Gruppo intervento anti traffico, e che èh. Da un altro filmino invece

mo a disposizione un elicotte-

varchi della fascia blù siano governati in modo allucinante. con decine di «strappi alla regolas. E ieri mattina a confesma della «gestione leggera» i vi-glii ai varchi di corso Vittorio e piazza Venezia I vigili non c'e travolto la fascia biù. Il Codacons ieri mattina ha

messo sotto accusa anche l'Atac evidenziando come in quecolmi, impedendo di fatto il diritto alla circolazione. Gli avvocati hanno anche denunciato come i permessi di transito nel centro siano aumentati di nu-mero. L'assessorato al traffico ha prorogato la validità dei 40mila in circolazione e nel fratternpo ne ha concessi altri 20mila, secondo il Codancons con criteri molto poco rigidi. Infine Il Codacons ha istituito un numero telefonico: il 3251738, al quale i cittadini potranno segnalare abusi e disservizi.

FABIO LUPPINO

si determina nell'ufficio competente».

Il Pci contro la «mafia degli ambulanti». Il gruppo co-

munale comunista ha denunciato ieri il caso di un

venditore che ha ottenuto un'autorizzazione senza

sverne i titoli. In precedenza la sua domanda era

stata respinta dalla commissione competente. Ma i

casi sarebbero 9. «Un errore materiale – dice Torto-

sa – attribuibile alle pressioni e alla confusione che

Qui c'è un sistema di ti-po malloso, non c'è dubbio. Dove? Secondo il Pci dietro mo caso di autorizzazioni «facili» scoppiato negli uffici dell'assessorato al com-mercio. Il «beneficiario» un mercio. Il ebeneficiario un ambulante che, secondo la denuncia del gruppo comunista
in Campidoglio, sarebbe stato
inserito in una rotazione di
vendita, dopo che la commissione per la disciplina del
commercio ambulante severa
respinto la sua domanda. Gli
serebbe stata aggiunta la tabella I, che consente l'assegnazione di posteggi per la

somministrazione di bibite e gelati in occasione di feste e liere. L'ennesimo caso sospet-to nel mondo dell'ambulantato, richiamato dai comunisti anche in occasione delle audianche in occasione delle audizioni della commissione anti-matia, insieme a quelli prece-denti, e sottoposto al sindaco con una interpellanza urgen-tissima, inviata in copia anche alla magistratura. E, natural-mente, fatto presente all'asses-sore al commercio. Ma è pro-prio il socialista Oscar Tortosa a far menzione di un promemo-po più vasio. In un promemogittima aggiunta di tabelle merceologiche operata dagli uffici della XI ripartizione sui ti-tolo autorizzativo di alcuni operatori dei settore. Tortosa, doverosamente, comunica che «l'Ufficio ha aggiunto per tutti un riferimento alla tabella l, anche cioè nei confronti di nove operatori che di quella tabella sono privi» «Talione ne denuncia uno e l'assessore ne ammette 9-, ha fatto osservare ieri Renato Nicolini, capogruppo Pci In Comune «Un mero porti in Comune son mero errore materiale – prosegue la nota di Tortosa – attribuibile alle pressioni e alla confusione che si determina frequente-mente in quell'ufficio per la costante presenza, non sem-pre disciplinata, di molti ope-

cenda. Ricorda che il 3 dicem-

ratoris.
«L'assessore al commercio al assessore al commercio -hanno sostenuto leri, oltre a Nicolini, Walter Tocci e Danie-la Valentini, sempre del grup-po comunista capitolino - ha segnalato la vicenda alla pro-

temente il posteggio di piazza di Spagna e non risultano al riguardo autorizzazioni rilascia-te né dalla prima circoscrizio-ne, né dall'XI ripartizione-«Si può desumere l'esistenza di un sistema di tipo mafioso – ha detto leri Nicolini – Si tratta di interrompere certe contiguità tra amministrazione e autorizll Pci chiede la sospensione-cautelativa del direttore del-l'assessorato al commercio, e ipotizza possibili complicità di altri settori dell'amministrazione Oscar Toriosa ha predispo-sto una delibera per vietare il commercio ambujante in alcu-

ne piazze e vie di particolare interesse storico ed artistico.

ha preso alcuna iniziativa spe-

cifica» Si constatatano situa-

zioni «irregolari», si la menzio-ne di «pressioni» e non c'è al-cuna denuncia. I comunisti, nell'interpellanza rivolta al sin-

daco ricordano i casi, arcinoti, della famiglia Tredicine. In particolare quello di Mario Mo-linaro «che occupa permanen-

attentando alla libertà di movi-

mento dei romani - hanno accuesto leri mattina al Codacons illustrando la loro ironica iniziativa - Al primo di loro che si dimetterà regaleremo un'au-to elettrica. Ma questa volta vera» Ma l'associazione, che difende i consumatori e gli utenti dei servizi, messa da parte l'i-ronia, ha sfoderato le copie delle denuncie penali inoltrate alla magistratura contro il Comune: «Attentato alla sicurezza del trasporti pubblici, interruzione di servizio pubblico, omissione e abuso di atti d'uf-

> Venerdi 21 dicembre 1990

no più vasto. In un pro memo-ria l'assessore ricostruisce la vi-